

sacramentale viva ed efficace dell'Eucaristia e della Chiesa.

E' qui che si delinea la dimensione missionaria del Vangelo: *“Il Padre, (...) ci chiama ad essere figli amati nel suo Figlio, l'Amato, e a riconoscerci tutti fratelli in Lui, Dono di Salvezza per l'umanità divisa dalla discordia e dal peccato (...) Queste considerazioni rimandano al mandato missionario che hanno ricevuto tutti i battezzati e l'intera Chiesa, ma che non può realizzarsi in maniera credibile senza una profonda conversione personale, comunitaria e pastorale. Infatti, la consapevolezza della chiamata ad annunciare il Vangelo stimola non solo ogni singolo fedele, ma tutte le Comunità diocesane e parrocchiali ad un rinnovamento integrale e ad aprirsi sempre più alla cooperazione missionaria tra le Chiese”.*

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. A Gesù Eucarestia, risposta obbediente del Figlio alla chiamata del Padre, eleviamo la nostra preghiera:

Signore, che chiami gli uomini ad essere tuoi figli

Fa' che ascoltiamo la tua voce

Signore, che ti rendi Cibo per la Salvezza del mondo

Signore, che raduni tutti i popoli alla Mensa della tua Vita

Signore, che nel tuo Amore edifichi una nuova umanità

Signore, che doni alla Chiesa sante vocazioni

Signore, che riversi nei cuori la gioia del tuo Spirito

Signore, che assisti i Pastori della tua Chiesa

Signore, che ispiri cuori generosi e disponibili per la Missione

Signore, che nell'Eucaristia ci sostieni nel cammino

Signore, che sei misericordioso e paziente

Signore, che ti lasci prendere nel pane e nel vino

Signore, che nel battesimo ci santifichi e ci invii

Signore, che guidi la tua Chiesa nella storia

Signore, che illumini il mondo con la luce del tuo Spirito

Signore, che ci doni Maria, tua Madre, per imparare a dirti “sì”

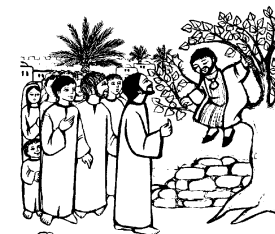
Signore, che ci rendi servi umili nella Vigna dell'amore

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

“Zaccheo oggi devo fermarmi a casa tua”



INTRODUZIONE

Guida: Oggi siamo invitati ad incontrare Gesù. Egli attende la nostra risposta e l'adesione sincera del cuore. Tutti siamo ricercati da Dio in Gesù. Il suo incontro con Zaccheo ne è la testimonianza credibile: da uomo condizionato dal denaro, lo rende persona interiormente libera e aperta con tutti. Lo Spirito Santo ci renda disponibili, come Zaccheo, all'incontro con il Signore per contemplare il progetto d'amore del Padre sull'umanità e per amarla come Lui la ama. Lasciamoci incontrare e permettiamoci di compiere grandi cose nella nostra vita.

Canto per l'Esposizione



PREGHIERA INIZIALE

Tutti

O Dio, che nel tuo Figlio sei venuto a cercare e a salvare chi era perduto, rendici degni della tua chiamata: porta a compimento ogni nostra volontà di bene, perché sappiamo accoglierti con gioia nella nostra casa per condividere i beni della terra e del cielo. Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce, penetra nei nostri cuori con la potenza della tua Parola, perché alla luce della tua sapienza, possiamo valutare le cose terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno, testimoniando al mondo che solo Tu sei la vera ricchezza e la vera pienezza. Amen

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Le opere di Dio manifestano la benevolenza del suo amore. Il Signore manifesta sempre agli uomini questo amore divino, che diventa capace di convertire anche i pubblicani, consegnando loro la giustificazione del perdono.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 19,1-10)

In quel tempo, Gesù, entrato in Gerico, attraversava la città. Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: "È andato ad alloggiare da un peccatore!". Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io dò la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto". Gesù gli rispose: "Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abra- mo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. I veri miracoli sono quelli che cambiano il cuore e la vita. A Dio nulla è impossibile. Quella di Zaccheo è la storia di un incontro, tra due che si sono cercati da lontano, a partire da estremi opposti, e che approda nel grande miracolo della trasformazione di una vita: *"Oggi la salvezza è entrata in questa casa; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto"*.

L Seguiamo gli itinerari dei due protagonisti: Zaccheo e Gesù, l'uomo peccatore e Dio misericordioso. Zaccheo giunge da molto lontano. E' pubblica- no, anzi *"capo dei pubblicani"*: coloro che avevano l'appalto di spremere le tasse per l'occupante Romano; uno strozzino odiato, e arricchito per questi affari illeciti. Non c'è peccato che non possa esser perdonato. Anzi: *"I pub- blicani e le prostitute vi precederanno nel regno dei cieli" (Mt 21,31).*

Era capo e ricco, ma era inquieto. In mezzo forse alle frustrazioni di sentirsi odiato e scomunicato, desiderava essere capito e accolto. Passa Gesù, ... *ed ecco che "cercava di vedere chi fosse, ma non gli riusciva a causa della folla. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, perché doveva passare di là"*.

Zaccheo è punto dalla nostalgia del Mistero; anche nel peggior peccatore v'è un angolo di bene sul quale ricostruire una vita. Il suo nome significa: *"Dio si ricorda"*; in ogni uomo è stampato questo ricordo di Dio perché ognuno di noi è fatto a sua immagine, e vi è quasi un bisogno naturale di Lui. L'inizio della conversione è quando non si soffoca questo profondo anelito, ma lo si fa emergere, e .. si fa il primo passo *"per cercare di vedere Gesù"*. Quella di Zaccheo è una ricerca sincera che sfocia in una vera con- versione e decisione: *"Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto"*.

L'altro protagonista dell'incontro è Gesù. Zaccheo lo cercava, ma prima è Gesù che lo cerca, si mette in strada, attraversa Gerico e passa sotto quell'al- bero: si ferma, alza lo sguardo e dice: *"Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua. In fretta scese e lo accolse pieno di gioia"*.

Bella questa soddisfazione di Zaccheo: finalmente qualcuno si è interessato a lui; tra la folla anonima, Gesù ha guardato proprio lui, e nella casa dello scomunicato entra il Figlio di Dio. *"Dio si è ricordato"* di lui!

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Tutti

O Dio amante della vita, tutto è segno di te, della tua sapienza, della tua bellezza, della tua bontà.

Non permettere che ci dimentichiamo che se tu cerchi tutti gli Zaccheo del mondo e ti siedi a mensa con loro per donare perdono e salvezza è anche vero che mentre tu entri, esce l'ingiustizia e nasce la condivisione con chi non ha, perché è impossibile accoglierti nel cuore e non vederti nei poveri, vera e vivente icona di te. Solo così a te che ci ami, potremo dare la gioia di vedere che anche noi ti amiamo. Amen

Canto

G. La chiamata del Signore, personale e comunitaria, è la chiamata a riscoprire in noi il suo Amore che ci costituisce figli di Dio e fratelli gli uni con gli altri. Una verità che, offuscata dal peccato, occorre risvegliare in noi, attraverso la conversione e l'annuncio del Vangelo.

L *"Benedetto il Signore, Dio di Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo"...* Così preghiamo ogni mattina nella celebrazione delle Lodi. Questa visita nella casa di un peccatore è approdo di un viaggio lungo di Dio alla ricerca dell'uomo, che riassume tutta la Bibbia e sfocia nel mistero dell'Incarnazione. *"Il Verbo si fece carne e prese dimora tra di noi" (Gv 1,14)*

S'è reso visibile camminando sulle nostre stesse strade di uomini, per cui un giorno Gesù poté dire: *"Chi vede me vede il Padre, perché io e il Padre siamo una cosa sola"*. Anzi, dovremmo aggiungere, un itinerario che non s'è fermato lì, ma che s'è prolungato fin nei nostri tabernacoli, nella presenza